



UNITÀ SINDACALE

Intesa SanPaolo
Coordinatori RRSSAA Aree Sud Italia



GLOBAL ADVISOR POCHE GIOIE, MOLTI DOLORI.

Proprio come la storia di Esopo che parla di gioie e dolori, dietro lo scintillante termine di *global advisor*, preferito al più freddo e misero termine “contratto misto” si celano tuttora profonde problematiche irrisolte.

E il Sud è sempre precursore in Intesa Sanpaolo di eventi e innovazioni che molto spesso procurano “dolori”

In concreto registriamo una “stretta” sulla possibilità dei colleghi global di poter accedere nelle filiali fisiche nei giorni dedicati al lavoro autonomo (ovviamente non parliamo della filiale di radicamento). Tutto giusto e comprensibile se non fosse per la sostanziale completa assenza di **Hub dedicati** (contrattualmente previsti fin dall'origine) dove i global advisor possano ospitare i propri clienti nei giorni in cui operano come lavoratori autonomi (sia chiaro, sempre al servizio della Banca!!! Forse a qualcuno questo particolare sfugge...).

L'operatività fuori sede resta molto vincolata, i colleghi non riescono nemmeno a consegnare una carta oppure istruire una PEF.

E che dire della strumentazione messa a disposizione? Solo ad alcuni fortunati (non si conosce ad ora il criterio) viene assegnato il pc **Microsoft Surface** che permette una gestione snella della relazione senza trasportare tutti quegli accessori (tablet, fili, ecc) necessari per pc meno performanti....

Inoltre, registriamo la mancanza di specifiche figure di riferimento per i global advisor (sia junior che senior) in quanto spesso si ritrovano da soli ad affrontare le difficoltà e le insidie del lavoro. Ad oggi l'unica figura di riferimento per i global advisor è il direttore d'area (DAGA) che non riesce da solo a supportare ed agevolare l'ingresso dei diversi neoassunti ed a essere celere e presente in determinate circostanze nei confronti dei senior.

Ne consegue che i neoassunti fanno fatica a colmare quel divario conoscitivo iniziale e i senior sono rallentati nell'operatività.

Per di più abbiamo anche diversi casi dove i 2 giorni da lavoro dipendente sono svolti nel retail e i 3 da autonomi nell'exclusive, così da vanificare lo spirito del progetto. Come se non bastasse, per non farsi mancare niente, i 2 ruoli sono svolti anche in comuni diversi con distanze spesso siderali.

Se la Banca vuole ottenere brillanti risultati deve mettere i global nella migliore condizione lavorativa. Tanto più che la concorrenza non dà tregua, ci osserva, ci studia e recluta i nostri giovani. Non basta lanciare un progetto con enfasi e in pompa magna, occorre seguirlo nella crescita, nel consolidamento e supportarlo con mezzi e risorse. I global non sono cavie da laboratorio. Occorre rispetto, un grande rispetto soprattutto da chi lo esige con determinazione ogni giorno. Qualcuno ha detto che Intesa Sanpaolo è il posto migliore dove lavorare. E noi vogliamo continuare a crederci, ma la fiducia è qualcosa che bisogna guadagnarsi ogni giorno con atti concreti e non con semplici parole.

Lì, 20/02/2025

Coordinatori RRSSA UNISIN SUD ITALIA